

### Allarme a Vezzano

## Rogo alla fabbrica Zwick Sul posto cento pompieri

Un vasto incendio è scoppiato ieri mattina nello stabilimento dell'azienda Zwick a Vezzano, in val Venosta. L'allarme è scattato verso le 7, e sul posto si sono subito portati in massa i vigili del fuoco della zona (nella foto). In totale circa cento vigili del fuoco volontari, di ben sette diversi corpi di tutto il circondario, si sono messi al lavoro per tutta la mattina per domare le fiamme che si erano sprigionate nello stabilimento. La colonna di fumo era visibile in tutta la zona. Il rogo è poi stato spento e non si sono registrati feriti, ma l'incendio ha comunque causato danni ingenti allo stabilimento Zwick. L'azienda produce cassette delle lettere in acciaio ed è una delle principali aziende della zona. Le cause del rogo non sono ancora note: indagini in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ottantenne annega nell'Adige Cadavere recuperato a Rablà

### La vittima è Faustino Olivotto. Era caduto in acqua a Naturno

#### La vicenda

● Un uomo di Naturno di 81 anni, Faustino Olivotto, è morto annegato ieri mattina nell'Adige a Naturno, in val Venosta. L'anziano con ogni probabilità è caduto nel fiume durante una passeggiata

● Verso le 9.30, nei pressi della stazione ferroviaria, un passante ha visto l'uomo tentare a raggiungere la riva e ha lanciato l'allarme. Alle 11 la salma è stata recuperata dai vigili del fuoco. Inutili i tentativi di rianimazione

**BOLZANO** Tragedia ieri mattina in Val Venosta, dove un anziano del posto è annegato nel fiume Adige. La vittima è Faustino Olivotto, 81 anni di Naturno. L'allarme era stato dato alle 9.30 da un passante, che stava attraversando il ponte vicino alla stazione ferroviaria di Naturno. L'uomo aveva infatti notato una persona in balia della corrente nel fiume Adige: ha così subito chiamato la centrale d'emergenza 112. «Venite subito, c'è un uomo in acqua, sta nuotando disperatamente per cercare di raggiungere la riva». Erano così subito scattati i soccorsi: i vigili del fuoco volontari della zona, giunti sul luogo dell'avvistamento, avevano effettuato le perlustrazioni previste in questi casi, dalla riva e dai ponti. Dell'uomo in difficoltà, però, non c'era più traccia. Era così entrato in azione anche il soccorso fluviale. Dopo alcune ore di ricerca, poi, la tragica scoperta: il corpo senza vita di un uomo è stato individuato e recuperato dai vigili del fuoco, nel fiume all'altezza del paese di Rablà, verso le 11. Sul posto erano presenti anche le ambulanze della Croce Bianca, ma per il povero ottantenne non c'era ormai più nulla da fare: era deceduto per annegamento. Inutili i tentativi di rianima-



L'intervento I vigili del fuoco intervenuti sul posto

### Oggi bollino rosso

## Traffico intenso in autostrada

Sabato da bollino nero, ieri sull'autostrada del Brennero, a causa dell'intenso traffico per tutta la giornata. Ieri pomeriggio si sono registrate code a tratti sulla carreggiata sud, da Bolzano Nord ad Affi, e sulla nord, da Verona a San Michele. Per oggi è previsto, in corsia sud, bollino rosso tutto il giorno, e in nord, rosso al mattino e giallo di pomeriggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione da parte del personale sanitario. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, che ora stanno indagando per cercare di risalire alle cause della tragedia. «Si tratta verosimilmente di una caduta accidentale nel fiume» fanno sapere gli inquirenti. L'uomo sarebbe dunque scivolato in acqua, per una distrazione oppure un momentaneo malore, mentre

### Mobilizzazione

#### Sul posto si sono portati i vigili del fuoco e gli uomini del soccorso fluviale

stava effettuando una passeggiata lungo il fiume. Una volta caduto in acqua, poi, è stato trasportato dalla corrente ed ha cercato con tutte le sue forze residue — come raccontato dal testimone oculare — di recuperare la riva, ma invano. L'anziano, mentre annaspava disperatamente, avrebbe infatti ingerito dell'acqua e sarebbe morto annegato in pochi istanti. La notizia della tragica scomparsa ha destato cordoglio a Naturno, dove Faustino Olivotto era conosciuto.

**Luigi Ruggera**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Seab

## Rete del gas, iniziano i lavori in via Roma

La società Seab informa che domani inizieranno i lavori inderogabili di sostituzione della rete di gas in via Roma a Bolzano. I lavori saranno svolti sul tratto dal civico 100 al civico 106, ovvero dalla rotonda Agip alla rotonda di via Claudia Augusta. Per permettere la realizzazione dei lavori, in accordo con l'amministrazione comunale verrà modificata la viabilità ordinaria: sarà chiusa al traffico veicolare, pedonale e ciclabile la corsia che dalla rotonda Agip scende verso la rotonda di via Claudia Augusta. Tutto il traffico verrà deviato sulla corsia opposta e verrà istituito il doppio senso di marcia. La fine dei lavori è prevista entro agosto. A causa della chiusura di una corsia, durante l'esecuzione dei lavori (dalle 8 alle 19) saranno impediti l'accesso e l'uscita (con auto e moto) ai civici 102, 104 e 106. Gli abitanti di questi condomini saranno informati tramite avvisi appesi all'entrata. La società Seab, in una nota, «si scusa per eventuali disagi e chiede agli abitanti e autisti comprensione e pazienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scuola ladina, mostra per i 70 anni Rassegna a Ciastel de Tor. Mussner: plurilinguismo, la missione

**BOLZANO** In occasione dei 70 anni dalla nascita del sistema scolastico ladino in provincia di Bolzano, il Museum Ladin Ciastel de Tor di San Martino in Badia gli dedica una mostra temporanea, dal titolo «Zacan y incö - La scuola nelle valli ladine», organizzata in collaborazione con la Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina e curata dal direttore del museo Stefan Planker e da Katharina Molling. «In questi 70 anni, sulla base delle norme di attuazione dell'Autonomia, si è cercato di realizzare per la popolazione di lingua ladina una scuola che tenga conto al meglio delle loro esigenze. La mostra intende mostrare gli sforzi compiuti in questo senso nei programmi, nei

materiali didattici ed in particolare nel campo del plurilinguismo» sottolinea l'assessore Florian Mussner. L'obiettivo è quello di far conoscere al grande pubblico anche fuori dalla Ladinia, e specialmente alle scolaresche, questa significativa realtà ancora poco nota, capace di garantire una formazione plurilingue nel rispetto della cultura ladina. La mostra lo fa raccontando le vicende della scuola ladina dagli albori ad oggi sulla scorta di documenti, immagini, oggetti ed elementi simbolici, nell'ambito di uno stimolante itinerario storico-didattico con allestimento progettato dagli architetti Weber e Winterle e grafica a cura dello Studio Mut. Sin dalle sue origini, nella realtà

periferica delle valli ladine dolomitiche la scuola fu oggetto di conflitti e contrasti tra gli opposti nazionalismi italiano e tedesco. Le esigenze e i diritti della piccola minoranza locale non erano tenuti in particolare considerazione. Solo a partire dal 1948 venne introdotto l'insegnamento curricolare del ladino, anche se per poche ore settimanali. L'adozione del modello paritetico, finalizzato a preservare l'equilibrio tra le lingue d'insegnamento italiana e tedesca, offriva per la prima volta un'opportunità di sviluppo anche alla lingua e alla cultura ladina. Una scelta che si rivelò vincente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La festa Auguri al nostro collega



Felici Da sinistra, Marco Angelucci e la moglie Carine (Foto Klotz/Rensi)

## Marco Angelucci convola a nozze con Carine

Il consigliere Tobias Planer ieri ha unito in matrimonio il giornalista del Corriere dell'Alto Adige, Marco Angelucci e Carine Louvier. Alla cerimonia, celebrata nella sala del vecchio municipio di Bolzano, hanno partecipato amici e parenti. Dalle redazioni del Corriere dell'Alto Adige e del Trentino le più vive congratulazioni ai due sposi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA